La sfida cittadina più attesa Facchetti conferma che contro i rossoneri l'Inter teme il trucco del fuorigioco



Berlusconi progetta tre partite in 7 giorni per festeggiare scudetto e Coppacampioni



RISULTATO

formato Real mistero Fanna

All'andata Trapattoni giocò la carta Fanna, se non altro portò buono, in qualche modo al Milan dei problemi Pierino la creò. E il Trap si affezionò al misteri della Vigilia per quanto riguarda la lormàzione che anche questa volta non ha annunciato, lasciando intravedere la possibilità di un colpo a sopresa. In realtà pochi fono i margini di manovra dato che Mandorlini non gioca e sarà sostituito da Verdelli e Fanna, stando a radio spogliatolo, l'altro giomo si è bigocato una botta in allenamento. Questa la formazione probabile: Zenga, Bergomi, Brehme, Matteoli, Ferri, Verdelli, Bianchi, Berri, Diaz, Matthatus, Serena. Nessun mistero da parte di Sacchi che ha voluto sottolineare le «assenze per noi importantissime» di Gullit, Evani e Filippo Gallit. Cost si schiererà il Milan (in pratica la stessa formazione contro il Real, se si eccettua Gullit; Galli G., Tassotti, Madini, Colombo, Costacurta, Baresi, Donadoni, Rijkaard, Van Basten, Ancelotti e Virdis (nella foto).

Tutto

il derby
cifra

generali questo è il 207
derby, in campionato per la 114º volta, mentre nelle statistiche
generali questo è il 207
derby, in campionato l'inter
vanta un maggior numero di
successi, 43 con 163 gol,
contro 1 33 e i 144 gol dei
milaisti. Se invece si fa il
327 reti, mentre i nerazzurri sono fermi a 71 con 317 gol e
56 pareggi. Il record di gol segnati in un derby è di 11 reti.
Avvenne il 6 novembre dei '49 quando l'inter vinse per 6-5
dopo aver concluso in svantaggio di 1-4 il primo tempo. La
rete più veloce resta quella di Sandro Mazzola segnata dopo 15 secondi. Un record che in assoluto è durato dal 24
lebbrato del 1964 al 27 novembre 1988 quando Matzodi
realizzò dopo dieci secondi. La prima sfida risale al 1908:
era il 13 ottobre e si disputò a Chiasso. Vinse il Milan per 21.

Solo 3500

tifosi

rossoneri

saranno i tifosi milanisti. Oggi, ditatti, allo stadio non arranno più di 3500. Come sempre succede in queste occasioni, l'Inter ha privilegiato i propri club nella dissibuzione del taglianati. L'incasso dovrebbe aggiranti intomo ai due miliardi e trecento milioni. Il persanalissimo duello tra Sacchi e Trapattoni, in fatto di derby, 'avortisce il primo per due vittore a uno. Sacchi ha vinto due volte nel campionato scorso (1-0 andata, 2-0 ritomo); in questa stagione invece il bilancio è a lavore di Trapattoni che ha vinto il derby dell'andata (1-0). I due portieri del derby, Zenga e Galli, hanno entrambi festeggiato il compleanno, leri è stato il tumo del portiere rossonero che ha compiuto 31 anni. Il compleanno di Zenga, che ha compiuto 29 anni, è stato invece venerdi.

i pronostici scontati di Mazzola e Rivera Le due squadre milanesi si alfrontano in un derby, questo è targato n. 207, e con assoluta puntualità ecco lirati in ballo i due sicoatori dandiera. Sandro Mazzola e Gianni Rivera. Un appuntamento che sa ormai di tradizione anche perchè i due, anche se si difendono bene, non sono più dei rasazzini. Questo il pronostico «morbido dei due alfieri: per Mazzola «sono Berti e Matthaus che negli ultilini quaranta metri possono creare dei grossi fastidi ai rossoneri. Noi siamo i più forti e poi siamo ad un passo dal record, vincere 10 volte di seguito. E con oggi sarebbero novels. Per Rivera la sida è incertissima e sbaglia chi tra i rossoneri Pensa di ripetere la notte con il Real: «L'inter ha uno spirito diverso, non si exenderebbero mai dopo un gol subtio, anzi. Penso che la garà possa essere decisa da una invenzione personale, le due dilese sono fortissime e sulla carta non si vede come superarle. Ecco, penso ad un giocatore che rompe gli equilibri... un rossonero naturalmente».

ENRICO CONTI

Samp con la testa in Coppa Nessuno pensa alla Juve Boskov pensa ai sovietici: «Non sono professionisti»

Berna, Barcellona, Coppa delle Coppe. Biglietti esauriti (la Uefa ne ha concessi 15.800), bagarini in azione, una città impazzita per la Sampdoria. Ma Genova vive solo d'Europa. Una volta con la Juve Marassi si riempiva fino all'inverosimile. Oggi il vecchio stadio (o cantiere?) presenterà larghi spazi vioti La storia è cambiata: nella testa dei tifesi biu. vuoti. La storia è cambiata: nella testa dei tifosi blucerchiati non c'è più spazio per il campionato.

SERGIO COSTA

CENOVA -Che noia, ci tocca giocare». Nella molle area di Bogliasco la Juventus è un argomento scomodo. Nemmeno il presidente Mantovani (presente alla nintura) riesce a pensare al suo il lustre collega Agnelli Sale la tensione nel quartier generale blucerchato, cresce l'attesa per la storica finale di Berna contro il Barcellona. Un'attesa spasmodica, un'attriosfera mo la grande occasione?.

Solo Boskov, conscio dei pericoli di una nuova batosta, cerca di spronare l'ambiente.

E lo fa con la sollta tattica, spasmodica, un'atmosfera elettrica ed eccitata Il grande momento si avvicina e lo spogliatoro si concentra Ma non per i bianconen, quelli non interessano a nessuno. Né ai tigliatoro si concentra Ma non per i bianconen, quelli non interessano a nessuno. Né at infosi, che nell'affannosa ncerca di un biglietto per la Svizzera si sono dimenticati quelli per la Juventus, ne al giocator, troppo impegnati a disquisire sui pencoli spagnoli, per riflettere su quelli juventini. Però si deve giocare Vuole cost il campionato E la partita non è mutile, mete in palio il quarto posto, con la sbaddita Sampona italiana (tutto il contrario della bella di Coppa) che deve respingere l'assalto bianconero C is i deve impegnare, anche se nessuno fra i samponani ne ha vogla. Dice infatti Mancini con la consueta schiettezza. Di giocare oggi ne faremmo volentien a meno Certo, battere la Juve da sempre prestigo, la stella tio Cerro, battere la Juve da sempre prestigio, la stella bianconera brilla ancora, an-che se ultimamente la luce si è un po' offuscata Ma come si fa a pensare al campionato, quando fra dieci giorni abbia-

E lo fa con la solita tattica, punzecchiando gli avversari. Per ferire la Juventus, colpisce Zavarov. -i. ho visto mercoledi in nazionale con la Ddr. Grande giocatore, ma non si inseria mai nel calcio itatiano. Mentalità troppo diversas. E il siluro a Zavarov si trasforma in solenne bocciatura per tutti i sovietici. Si parla di Mikaiti-cheniko alla Sampdoria. «Non lo vorrei mai e nemmeno Professov. I russi sono inutili, tassov. I russi sono inutili, hanno un'altra cultura, non sanno fare i professionisti. Hanno sempre giocato per cinque dollari, non sono capaca a vincere per soldis. Planeale e provocatore Boskov prova a modo suo a scuotere i giocatori. Valli (leggera contratura alla coscia destra, retassov. I russi sono inutil trattura alla coscia destra, retaggio dei mercoledi azzurroj
giochera Ma anche lui non
sembra motivato come al solitic. E al povero Boskov allora
non resta che sperare nel miracolo del campo, con un Marassi che faccia dimenticare
per novanta minuti il Barcellona E intanto si mangia con gli
occhi Luca Pellegrini, l'unico
davvero caricato. La Juve lo
vuole, ha offerto 6 miliardi,
Mantovani ha rilanciato chiedendone 3 Se oggi il libero
blucerchiatto firmasse una
prova d'autore, ci si potrebbe
incontrare a mezza strada...

Quel derby che ha in palio Milano

dell'Inter. La classifica è un castello con le stanze imbottite d'ovatta e l'appuntamento col Milan accende serene ambizioni e stuzzicanti appunta-menti. Trapattoni si diverte all'idea della gara che mette in palio il «prestigio». Ma dietro alla facciata opulenta c'è una sfida tecnica (zona contro gioco all'italiana) che mette eccitazione.

DAL NOSTRO INVIATO

GIANNI PIVA

c'è il rischio, ed è tutto per l'Inter, che la classifica, tutte le cose del campionato, finiscano da una parie? La ribellione del Trap è scontata e vivace: «lo ricordo che il derby prima di tutto mette in palio due punti che possono APPIANO GENTILE. «Ma ci mancherebbe altro che noi dovessimo inventarci degli obiettivi per far da contrattare alle vittorie... Ragazzi qui ancora nessuno ha vinto niente. Noi questo scudetto la dittimeremo semplica. emo semplicepalio due punti che possono dare ancor più concretezza mente vincendo questo cam-pionato. E per farlo i due punti del derby farebbero molto comodo». Però all'ina quello scudetto che stiamo inseguendo e che potremo vedere da vicino, come una cosa nostra, solo più avanti.
Certamente dopo questa gara con il Milan e quella con
la Juve. Solo che oltre a questo stavolta ci sono altre cose ter lo sanno che il Milan, no ter lo sanno che il Milan, no-nostante quell'abisso in clas-sifica, con una vittoria nella sfida numero 207 riuscirebbe a imbrogliare parecchio le carte. E che al-Milan siano che caricano questa gara, anche qualche cosa che puo appagare gli amanti di più bravi a vendere la loro immagine nessuno obietta sul fronte nerazzurro e Trap, schemi e soluzioni tattisul fronte nerazzurro e Trap, che oltre agli affari di panchina una mano al suo ritroso presidente la deve dare, ha suonato le sue campane.
Avincere il derby vuoi dire giocarsi qualcosa che a Milano ha sempre pesato ma che..».

Ci risiamo dunque con il faccia a faccia tra filosofie calcistiche, quelli della zona e del fuorigicoc con gli italianisti? Inter-Milan è anche una specie di esame pubblico per Trapattoni e Sacchi?

Forse lo è e i due tecnici lo che diventa sempre più concreto, il prestigio in città. Non che sia questa una delle sanno e lo sentono, comunmolle che fanno accendere que è impossibile sentire Trapattoni che lo ammette: moile che fanno accendere tensioni particolari in una squadra, ma sono cose che tì ritrovi addosso. Iì derby to giocano tutti, i tifosi, la città intera ed è una città che si fa contre. In stampa che si fa rrapationi che lo ammette:
«Così domani mi trovo dei titoli grandi così, la sfida patapim patapum. No signori, sono in questo mestiere da
troppi anni. E poi per quanto

sentire... la stampa, le istitu-zioni anche i politici». Anche per questo allora

·Stoccarda

fuori casa

con 3 gol

STOCCARDA Lo Stoccarda

è l'awersario del Napoli in Coppa Ueta e la prima partita tra i due club si giochera mer-coledi prossimo al San Paolo.

coledi prossimo al San Paolo.

leri la squadra tedesca, in un
confronto della ventisettesima
glomata del campionato della
Cermania lederale, ha vinto 31 sui terreno dell'Eintracht a
Francoforte sul Meno. Era presente, come osservatore del
Napoll, il tecnico Ottavio Bianchi, Lo Stoccarda è andato in
vantaggio al 4 con Turowski o
a subtito ij pareggio al 15 a

ha subito il pareggio al 15' a opera di Hartmann. Poi Wal-ter ha ridato il vantaggio alla sua squadra mentre Gaudino ha perfezionato il punteggio

Nel campionato '83-84

in nove partite:

Gol truccati in Serie B

ma il fatto non sussiste

PALERMO, Il giudice istruttore di Palermo, Renato Gnillo,
che nei giorni scorsi ha prosciolto giocatori e dirigenti
sportivi cinivali in un'inchia.

comportamento e sanzioni

della giustizia sportiva, stabili-sce che «le infrazioni , si pre-

scrivono al termine della quarta stagione successiva a

quella in cui è stato posto in essere l'ultimo atto diretto a commettere le infrazioni stes-

lì proscioglimento è avve-nuto perché «il fatto non sussi-ste» dato che l'illecito sportivo

non si configura come reato I prosciolti: l'ex presidente del Palermo; i medici della vec-chia società rosanero, l'ex al-

Mondonico e il diesse Favalli i giocatori Rampulta, Guenni, e Garlini, i commercianti Enzo

Micati e Giacomo Sinagra, e l'ex giocatore del Palermo, Florino Pepe, tutti accusati di Matta anche di reati fiscali

Vince

riguarda i grandi sistemi cal-cistici le linee (intese per

A Napoli

Biglietti

tre arresti

falsi:

basato tutto sulla faccenda del fuorigioco. Quello del Milan, naturalmente. «Abbia-mo lavorato sul fuorigioco mo lavorato sul fuorigioco attivo e passivo, sulle combinazioni influenti e influenti..., lavoro di fino, si potrebbe dire, con dentro la grande
voglia di non farsi «fregaredalla macchina difensiva del
Milan e, c'è da scommetterci, di come far saltare quel
meccanismo che è un incupor pratico, per come Baresi meccanismo che è un incu-bo pratico, per come Baresi e compagni possono spunta-re il goco d'attacco neraz-zurro, ma anche ideologico, di grande vantaggio è quello di affrontare una gara che è sentitissima, con la grande certezza delle proprie forze. Questo toglie alla vigilia le tensioni e permette di con-centrarsi sulle cose che con-tano. senza disturbi psicolotano, senza disturbi psicolo

Questo lo ha detto non Trapattoni ma Facchetti, che ha confermato il lavoro fatto dalla squadra per evitare subdoli tranelli del fuorigio co ed in particolare quella sorta di terra di nessuno che sona di terra di nessuno che è l'atteggiamento degli arbi-tri e dei guardalinee. In qual-che modo insomma l'Inter ha cercato di far sentire la sua voce, anche se all'ultimo momento, reclamando che stabilire dei criteri precisi, af finché tutti possano fare propri conti con certezza sul

Un derby, in questo senso, scontato: sui quel «filo» oggi saranno garantite sorprese, emozioni e qualche bile a

Tre partite ancora È l'ultima trovata del presidente

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO, Il clima è moscio? I giocatori poco eccitati? Arrigo Sacchi snocciola le parole col contagocce? Niente paura, ad alzare la pressione del villaggio rossonero, alla vigilia di questo strano derby di primavera, arstrano derby di primavera, arriva il signor presidentissimo,
vero esperto nello smuovere
pubblici torpori e inquietanti
tran tran. Silvio Berlusconi,
annunciato dal solito vorticar di pale, arriva alle 12.45 volon pare, arriva ane 12.45 vol-teggiando sopra i prati di Mi-lanello. Dentro, intanto, c'è un frenetico subbuglio: i ca-merieri scattano abbottonan-dosi le giacche, i cuochi buttano la pasta, i giornalisti aprono i taccuini. Qualcuno dei cronisti, più zelante e te tragono al turbinio dell'elicot-tero, s'avvicina impavido. Concluso l'atterraggio, ci si ritrora tutti nel solito salotto

ritrova tutti nel solito salotto dei divani bianchi. Novità: c'è pure, arrivato prima di Berlu-sconi, Fedele Confalonieri, l'eminenza grigia, calcistica e non, del Gruppo. •Allora – dice Berlusconi -, facciamo quattro chiacchiere? Bene, però solo di calcio, mi racco-

A proposito di calcio, e di derby, non le sembra di esse-re un po' troppo complimen-toso verso l'Inter? Proprio bra-

vi, meritano lo scudetto, orgoglio di Milano, eccetera ec-cetera. Forse i tifosi preferi-rebbero, da parte sua, mag-gior mordente. «Sono fatto così, probabilmente per una tradizione di famiglia. Mio padre tifava Milan, ma anda va a vedere anche l'Inter e. in certi casi, si compiaceva dei suoi successi. Anch'io non riesco ad odiarla. In tutti i casi, comunque, mi va bene che lo scudetto resti a Milano. Come vedo il derby? Co-me un episodio bello. Non ci sono problemi di classifica, quindi entrambe le squadre giocheranno per dimostrare che esprimono il miglior cal-cio spettacolo. cio spettacolo».

cio spettacolo.
Insomma, questi 12 punti
le pesano o no? «Beh, mi sarebbero stati insopportabili,
se non fossimo arrivati in finale nella coppa del Campioni. Cosl... È difficile centrare due objettivi...».

Il discorso langue, possibi-le che anche Berlusconi ab-bia le polveri bagnate? Non è possibile, e difatti ci butta con nonchalance lo stravagante bocconcino «Mah toccando ferro, avrei un'idea. Si, se l'Inter vincesse lo scu-detto, e noi la Coppa, si po-trebbe celebrare l'avvenimento con una kermesse calcisti1946 1947 1943 1953 1957 1959 1966 1967 1967 1967 1979 1980 1982 1988

La tabella indica, nel Campionati dal '46 a oggi, la posizione in classifica (tra parentesi) e il vantaggio della squadra che tra le due, inter e Milan, sta davanti in graduatona alla vigilia del derby. Per esempio il 10 febbralo 1946 l'Inter era prima in classifica con 10 punti di vantaggio sul Milan.

ca milanese. In una settimana tre partite: prima un Inter-Milan, poi un Milan-Inter e infine una formazione mista di il resto d'Italia. I tifosi sarebil resto d'Italia. I tifosi sareb-bero contenti perché sarebbe una festa continua. Chi va in panchina? Io e Pellegrini, na-turalmente». Dopo il piatto forte, qualche contorno di mercato. «Fino alla finale di Barcellona, tutto è bloccato, anche il rinnovo dei contratti di Gullit e Van Basten, Sono di Gullit e Van Basten. Sono sicuro che, comunque, non ci saranno problemis. S'introduce Confalonieri: «Siete troppo severi con Van Basten. È un grandissimo campione, che segna dei gol straordinan e non perde mai un pallone. Voi invece gli da-

te sempre una sufficienza risi cata..... Infine, due parole con Sacchi. Confermata la formazione che ha giocato a Milano col Real Madrid (Costacurta stopper, Ancelotti a sinistra e Rijkaard al centro), però owiamente partiamo da motivazioni diverse. Anche in questa partita, ci mancano tre giocatori fondamentali co-me Evani, Gullit e Filippo Gal-li. Poi in un derby può succedere di tutto, però è chiaro che non partiamo alla pari... Strano, un Sacchi remissivo che butta le mani avanti. Non è sua abitudine. Probabile che il tranquillo Arrigo sotto

Il Napoli supera nell'anticipo il Verona con un gol del brasiliano Ma tutti pensavano già alla finale di Coppa Uefa di mercoledì

Alemao liquida la pratica-Verona

Cervone ingannato dal pallone

NAPOLI Tremila bighetti falsi per la paritia di caicio Napoli-Stoccarda sono stati sequestrati dagli agenti della squadta mobite della questura di Napoli in una tipografia abusiva nel quaritere Sanità. Nel corso dell'operazione gli agenti hanno arrestato il proprietario della tipografia, Carmine Parisi, di 54 anni, pregiudicato. Gli agenti hanno molitre sequestrato 15 abbonamenti falsi della società Caicio Napoli e alcuni cichè per la riproduzione di banconote da 100 e 50mila in una tipografia a Forcella in via Santi Appstoli arrestando il titolare Paolo Manno di 61 anni ed il figlio Vicenzo di 27. Secondo gli investigatori la tipografia di Forcella preparava pare dei biglietti falsi che poi venivano completati nella tipografia di Parisi 19' al primo vero affondo il Napoli va in gol. È un'azione cora le: parte da Francini per Fusi che lancia per Alemao Tiro violen to: la palla tocca il terreno bagnato, s'impenna e beffa Cervone. 28' il Napoli potrebbe raddoppiare. Carnevale va via sulla sinistra, quindi serve indietro Maradona, che smarca in area Franci nı. Il terzino esita e una volta davanti a Cervone gli spedisce il pallone fra i piedi. 45' bello scambio Maradona-Francini. Dalla linea di fondo que

st'ultimo fa partire un bel cross che Careca, di testa, manda di poco alto. 47' bomba di Bortalozzi dal limite dell'area e salvataggio in anolo di Giuliai

70' bello scambio Careca-Maradona-Careca che però conclude spedendo il pallone tra le braccia di Cervone. 87' Bruni mette in area un bel pallone per la testa di Pacione. Ma la palla va sopra la traversa

89' pericolo per il Napoli: colpo di testa di Berthold che va fuori 89° pericolo per il Napoti: corpo ai iesia di poco, con Giuliani battuto e rimasto fermo tra i pali

□ Pa Ca.

DAL NOSTRO INVIATO

PAOLO CAPRIO

NAPOLI Una vittoria in ridendo e souplesse, quasi ridendo e scherzando E quanto voleva il Napoli, atteso mercoledì pros-simo dal duro confronto con lo Stoccarda polis prosimo dal duro confronto con lo Stoccarda nella prima partita di finale della Coppa Uefa
una vittoria che consolida
quel secondo posto che Bianchi considera l'obiettivo napotetano in campionato. Ma di
sicuro oggi tutte le antenne saranno centrate sul canale di
San Siro, dove per la lontana
capolista Inter cè un Milan
che potrebbe tirargil qualche che potrebbe tirargli qualche maligno scherzetto Non è che le cose cambierebbero di mol-to Ma quelli del Napoli, meto Ma quelli del Napoli, me-mori dell'exploit del Milan nel campionato scorso, dietro la loro apparente indifferenza lanno capire che la speranza è sempre l'ultima a morre Non si sa mai, dicono, anche se ora nella testa hanno soltanto un pensiero, lo Stoccarda, che non sembra affatto così malleabile come in un primo momento si riteneva E che avessero la testa alla shida di mercoled I, lo si è capito su che avessero la testa alla stida di mercoled I, lo si è capito su-bito, sin dalle prime batture della paritia Tutti al piccolo trotto, senza affaticarsi più del necessario, soprattutto grande altenzione a non rischiare le gambe di fronte alla animosità dell'awersano Certo, la vitto-na era nei loro programmi, ma non doveva essere un assilio Se veniva, bene Se non veni-

va, bene lo stesso Alla fine è venuta, con un po' di fortuna, ma tutto sommato meritata il Verona si è dato da fare, ma verona si e dato da tare, ma davanti alla porta di Giuliani ci è arrivato soltanto perché alcuni dienson partenopei avevano la testa fra le nuvole Hanno anche vivacemente protestato nel dopo partita per una trattenuta in area ai danni di Pacione. Avrebbero voluto il regore. A noi non è sembrato rigore A noi non è sembrato così evidente Di sicuro ha fat-to il paio con i loro calcetti, rifilatt un po' a tutti, che l'arbitro Comieti spesso ha fatto finta di non vedere in questo clima di quasi amichevole, il Napoli si è trovato a suo agio, anche di quasi amichevole, il Napoli si è trovato a suo agio, anche perché ha permesso a qualche giocatore di mettiere a
punto il motore appena riparato da recenti infortuni Cosl
si è visto un Maradona quasi
in forma perfetta. L'argentino,
pedinato ovunque da lachini,
ha tentato a più riprese di
scionnare per intero il suo repertono tecnico Ma, presi un
paio di calciomi e qualche
spinta, ha preferito riturarsi in
buon ordine, giostrando soprattutto nella zona centrale
del campo Mai un'avventura
verso la porta, imitato da Careca e Carnevale, quest'ultimo a
tingo osannato dal pubblico
Sarebbe stato tropo rischioso
In questo clima di relax, c'è
stato, comunque chi ha spin-

to lo stesso il piede sull'acce-



peratore. Fusi su tutti in condi-zione spiendida, l'ex doriano-ha coperto un'infinità di chilo-metri Non ha soltanto tampo-nato, ma in qualche circostan-za si è anche insento in avanti, cercando collaborazione in un coro poco dedito agli acuti Bravo anche Alemao, anche se un tantino pasticcione mentre la difesa è sembrata puttosto sciatta, specie in Re nica Nella ripresa, il libero hi collezionato una serie incredi bile di errori, piuttosto insoliti per lui. Il Verona ha tentato di incasellare l'undicesimo pari del suo campionale L'impresa però questa volta non gli è riuscita. Coipa dei suoi limiti, che hanno caratterizzato tutto

leratore. Fusi su tutti in condi

NAPOLI

NAPOLI: Giuliani 5,5; Ferrara 6, Francini 6; Corradini 6, Alemao 6,5 (88° Neri), Renica 5; Fusi 7, Crippa 5,5, Careca 6, Maradona 6, Carnevale 6 (73'Romano). (12 Di Fusco, 13 Bigliardi, 14 Filardi).

CERONA: CEVONE 6; Berthold 6, Volpecina 6,5; Bonettl 6, Ploli 6,5, Soldå 6; Bruni 6,5, lachini 6, Troglio 5, Bortolaz 3 6, Pacione 5, (12 Zuccher, 13 Terracciano, 14 Marangon, 15 Pagani, 16 Gasparini).

RETE: 19' Alemao

NOTE: angoli 9-7 per il Verona, Ammoniti Alemao, Crippa, Pacione e Volpecina. In tribuna d'onore l'allenatore dello Spettatori 55.4 1.090.469.353

La «spia» Haan in tribuna «Non c'è solo Maradona...»

MAPOLI In campo c'erano Napoli e Verona, ma in tribuna d'onore già si respirava l'aria della stida con lo Stoccarda In prima tila attento spettatore, Ane Haan, allenatore dei tedeschi «È stata una brutta partita Non è stata colpa del Napoli, ma del Verona Le è placulto Maradona? «Non era lui che sono venuto a vedere, ma il collettivo dei nostri prossimi avversan. Mi è sembrato, nonostante la pochezza della partita, molto valido Insomma il Napoli non è sottanto Careca, Maradona e qualche altro È veramente un bel comples-

so» Poco distante da Haan, Bilardo et dell'Argentina, venuto a trovare Maradona «L'ultima volta che l'ho visto giocare – ha detto – è stato contro il Real Madnd l'anno scorso. Ne è passato di tempo Però ho visto Diego molto bene e la cosa mi la notevolmente piacere». Da segnalare una protesta del Napoli verso il Comune sotto accusa il nuovo dispositivo di traffico nella zona di Fuongrotta, e la concessione del S Paolo il 1º Maggio per una partita di beneficenza della nazionale attori, a due giorni dalla partita con lo Stoccarda.

| Pa Ca.

sciolto giocatori e dirigenti sporivi coinvolti in un'inchiesta su alcune partite irruccate, ha accertato che nel campionato di B 1983-84 furono laisati almeno nove risultati, in primo piano compare la squadra del Palermo che non riusci ad evitare la retrocessione perché la squadra concorrente, l'Empoli, vinse contro il Cesena con una rete segnata negli ultimi minuti (anche questa parilia è risultata irruccata»). A fare «chiarezza» su quanto accadde è stato propio l'ex presidente della società rosanero, Salvatore Matta, il quale – come rileva lo stesso giudice – epur nella totale assenza di ritegno al momento del fatto, ha offerto un ampio panorama delle "combines" realizzate non soltanto nel campionato 1983-84, ma anche in quello precedente. «Tuttavia – conclude il dott.

l'Unità Domenica 30 aprile 1989 TENTENNIN T